

IL FENOMENO

IL PROGETTO

L'EREMO
DI NIASCA

L'OCCASIONE

UN PROGETTO DEDICATO ALL'ACQUA SUL MONTE DI PORTOFINO

**RAZIONALIZZARE, RECUPERARE
RICICLARE**

18/02/2020

l'eremo

1317

IL FENOMENO

Il promontorio di Portofino è un enorme captatore di umidità che viene restituita da innumerevoli sorgenti; il fenomeno ha due ingredienti:

- 1. Il vento di scirocco**
- 2. Le fratture della roccia del monte**

ANCHE
D'ESTATE

l'eremo

1317

ANCHE D'ESTATE

Grandi masse d'aria calda provenienti da sud col vento di scirocco e sature di vapore acqueo per i grandi tratti di mare attraversato, risalgono le coste rocciose:

l'abbassamento di temperatura dell'aria, dovuta all'aumento della quota, determina la condensazione dell'acqua che s'insinua nelle profonde fratture della particolare roccia del monte, generando sorgenti perenni.



l'eremo

1317

L'OCCASIONE

Il restauro dell'Eremo di Niasca promosso dall'Associazione per il Monte di Portofino in collaborazione con il Parco di Portofino è l'occasione per farne un centro focalizzato su due concetti:

ACQUA RISORSA VITALE

**ACQUA DA RAZIONALIZZARE,
RECUPERARE, RICICLARE**



LO SPAZIO

l'eremo

1317

LO SPAZIO

Il contesto fisico dell'Eremo è ideale dare valore dell'acqua:

- era un mulino e quindi è su un rivo
- ha una grande cisterna per la raccolta delle acque
- è circondato da terreni terrazzati con muri a secco
- è in una zona umida
- è predisposto per la raccolta dell'acqua piovana



l'eremo

1317

L'EREMO DI NIASCA

Sarà un rifugio escursionistico, uno spazio aperto e fruibile che parlerà di acqua, ma anche:

di tecniche costruttive tradizionali

del fiorire dei monasteri
sul monte di Portofino nel medioevo,
e del sentiero che li unisce

di botanica: la valletta di Niasca
è un straordinario
campionario di biodiversità

di agricoltura
si praticherà agricoltura
biologica

IDEA GUIDA

l'eremo

1317

IDEA GUIDA

La finalità è accendere un faro sulla preziosità dell'acqua e l'attenzione al suo utilizzo.

Evidenziare il lungo cammino dell'azione dell'uomo su questo territorio:

la capacità di ridisegno funzionale del paesaggio

all'insegna di un istintivo senso estetico, rispetto dei luoghi e semplicità (fasce, muretti a secco, colture antiche e inserimento di nuove, **sfruttamento e conservazione delle risorse**, manufatti tradizionali)



l'eremo



IL PROGETTO

Recuperare e ampliare un sistema integrato di raccolta e distribuzione della risorsa idrica attraverso:

- Raccolta delle acque meteoriche
- Ripristino canale adduzione del rio
- Ripristino dei muri a secco a monte della cisterna e creazione di canali di raccolta delle acque drenate
- Ristrutturazione del pozzo con funzionalità di captazione dell'umidità e drenaggio*

Seguiranno azioni collaterali di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

L'IDEA
HA ORIGINI
ANTICHE

l'eremo

1317

L'IDEA HA ORIGINI ANTICHE

L'Eremo era un mulino ed è a fianco ai 35 mulini della valle dell'Acqua viva di Paraggi, che grazie all'abbondanza d'acqua tutto l'anno macinavano il grano per le gallette dei marinai della Repubblica di Genova.

L'uomo in passato ha gestito sempre con saggezza la risorsa idrica: per rivisitare la genialità di tecniche semplici e spesso dimenticate, la sistemazione idrica sarà realizzata con tecniche tradizionali.



l'eremo

1317

*Ispirazioni e fonti

POZZO SUPERIORE

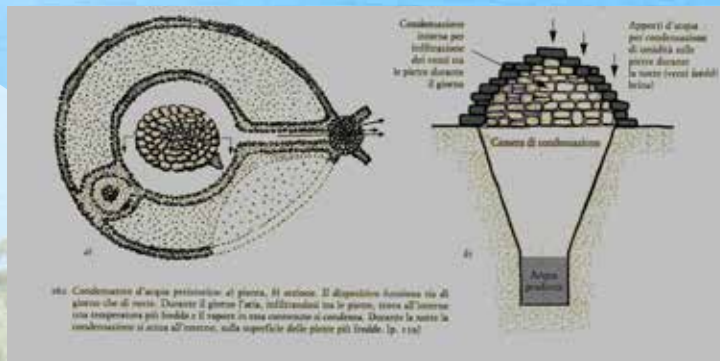
Camera di condensazione in pietra a secco (fig.1)

POZZO INFERIORE

Cisterna della Rocca di di Montefiascone
Nel corso del XIV secolo venne edificata la grande cisterna circolare che si caratterizza dalla presenza di due strutture concentriche: la prima più grande era riempita di sabbia mentre l'interna in conci sagomati costituiva il contenitore vero e proprio nel quale si raccoglieva l'acqua drenata. (fig.2-3)

(fig.1) Atlante d'acqua di Pietro Laureano

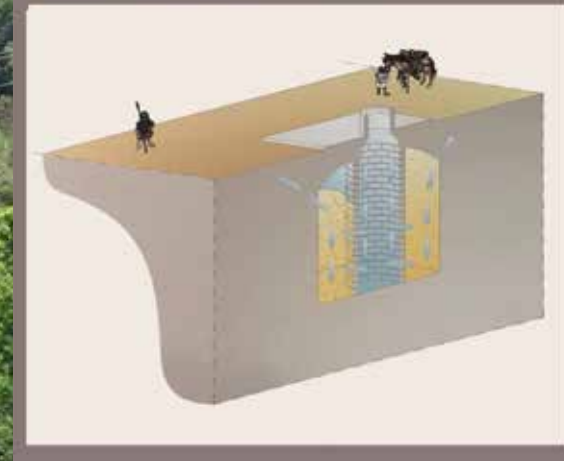
(fig.2) Soprintendenza archeologica Etruria meridionale - Montefiascone, VT



(fig.1)



(fig.2)



L'IDEA
HA ORIGINI
ANTICHE

l'eremo

1317